



Camera di Commercio
Pesaro e Urbino



Uff. Studi
CGIL Pesaro

Osservatorio dei bilanci aziendali

Le principali imprese del territorio

ANNO 2008

Estratto Aziende Legno-Mobile

Osservatorio dei bilanci aziendali 2008

Le principali imprese del territorio - Settore Legno Mobile -

di Cristina Ortolani, Marta Gramaccioni e Linda Gabbianelli

INTRODUZIONE

Prosegue anche quest'anno l'aggiornamento dell'Osservatorio dei bilanci aziendali con i dati relativi all'esercizio 2008; questa è la dodicesima edizione dell'indagine annuale condotta dall'Ufficio Studi della Cgil di Pesaro Urbino.

Il campione nasce principalmente dall'esigenza sindacale di supportare l'attività contrattuale di secondo livello, pertanto sono state prese in esame le imprese più significative del territorio provinciale.

Nello specifico, il **panel** di imprese analizzate del settore **legno mobile** è composto da **53** società.

I RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

Nel 2008 i **ricavi netti** delle 53 imprese in Osservatorio hanno complessivamente superato il **miliardo** di euro. Confrontando tale dato con quello del 2007, si evince che per la prima volta dopo anni (l'analisi comprende un arco temporale dal 2002 al 2008), il fatturato complessivo delle imprese registra nel 2008 una preoccupante contrazione: il decremento medio di fatturato è pari a **-3,8%** rispetto al 2007.

Il comparto che realizza i ricavi più consistenti, quello dei **cucinieri**, (in Osservatorio sono presenti 10 società e 4.801 addetti) ha realizzato ricavi netti per **368,4 milioni** di euro, con un decremento del **-1,5%** rispetto al 2007.

Decrementi percentuali più consistenti sono registrati nel comparto dell'**arredo locale commerciale** (**-5,9%**) dove i ricavi sono stati di 154,9 milioni di euro e nel comparto delle **camere e soggiorni** (-

10,5%), dove complessivamente i fatturati sono stati 197,9 milioni di euro. I **mobili in genere** registrano ricavi netti per 135,2 milioni di euro (+2,9% rispetto al 2007) e i subfornitori/terzisti giungono a 142,4 milioni di euro (+0,5%).

Una società ha realizzato volumi di fatturato superiori a 100 milioni di euro: la Scavolini.

Complessivamente più della metà delle aziende del legno-mobile esaminate hanno subito perdite di fatturato rispetto al 2007, esattamente sono state **trentuno** (pari al **58,5%** del totale).

Dunque, dopo le difficoltà degli anni 2002-2003, i segnali positivi e di recupero registrati negli anni successivi e dopo la fase dinamica e espansiva del 2007, i dati economici delle imprese in Osservatorio evidenziano come nel 2008 gli effetti della crisi economica abbiano iniziato a manifestarsi.

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

Analizzando i ricavi per area geografica, risulta che una quota importante delle vendite viene realizzata all'estero; infatti, nelle **trentatré società** che nei bilanci dichiarano la destinazione dei loro prodotti, i volumi di **export**, pari al **24,5% delle vendite**, sono **216,1 milioni** di euro e sono realizzati per il 57,3% nei Paesi dell'Unione Europea ed il 42,7% in quelli extra comunitari.

L'andamento delle **vendite all'estero**, nelle imprese che dichiarano nei loro bilanci la destinazione geografica dei ricavi, registra complessivamente un **decremento del -3,5%** rispetto al 2007.

L'andamento nel **mercato interno**, per le stesse trentatré aziende, **registra un calo del -1,8%**.

Analizzando i singoli comparti, le 7 imprese che producono **camere e soggiorni** e che specificano dove vengono venduti i loro prodotti, presentano complessivamente un calo del **-19,0%** nel mercato estero, mentre registrano un aumento del **5,1%** nel mercato interno.

Nel comparto dell'**arredo locali commerciali** sono 5 le società che dichiarano nei loro bilanci la destinazione dei ricavi e presentano nell'insieme tanto un calo dell'export (**-6,4%**), quanto un calo delle vendite nel mercato italiano (**-8,2%**).

Si registra un calo delle vendite anche nel comparto dei **mobili in genere** (**-2,5%**) dove, per 5 aziende complessivamente, la perdita nel mercato estero è stata del **-2,5%** e nel mercato interno del **-1,2%**. E'

da registrare l'andamento positivo dell'export per le **cucine** (+8,9%)¹ a fronte di un calo delle vendite in Italia(-2,7%). Infine, le 8 imprese del comparto **subfornitori/terzisti** che specificano le destinazioni dei loro prodotti, registrano nell'insieme un aumento delle vendite tanto nel mercato estero (+3,6%), quanto in quello interno (+1,3%).

I dati sull'export, pur incompleti poiché non tutte le società forniscono questa importante informazione, sono comunque rilevanti nel fornire un quadro della situazione. L'indicatore dell'export rappresenta un utile parametro per conoscere come le imprese del territorio si collocano nel processo di globalizzazione ed internazionalizzazione dell'economia.

La vocazione all'export rispecchia la qualità dei processi d'innovazione tecnologica ed il livello di dinamicità del sistema economico territoriale, qualità necessarie per essere competitivi nel mercato globale.

UTILI D'ESERCIZIO

I conti economici delle 53 società del legno-mobile si sono chiusi con **perdite nette** aggregate di **12,9 milioni** di euro, nel 2007 le società avevano chiuso l'esercizio con utili netti pari a 23,2 milioni di euro: si tratta di un'enorme differenza.

Una società ha realizzato utili superiori a cinque milioni: la Scavolini Spa.

Il rapporto in percentuale tra il **risultato d'esercizio** aggregato e il **fatturato** è pari al **-1,3%**, in calo rispetto all'esercizio precedente (2,2%).

IL FATTORE LAVORO

Nelle 53 società trovano occupazione **4.801 lavoratori dipendenti**. I lavoratori sono ripartiti come segue:

• 52	dirigenti	(1,1%)
• 17	quadri	(0,4%)
• 1.335	impiegati	(27,8%)
• 2.886	operai	(60,1%)
• 42	apprendisti	(0,9%)
• 469	addetti non classificati	(9,8%)

Risulta scarsa la presenza di dirigenti e quadri; in realtà, data la **struttura familiare** di gran parte delle imprese, le funzioni direttive vengono svolte di fatto dagli amministratori.

Va rilevato che le imprese non forniscono informazioni omogenee sul numero dei lavoratori e sulle rispettive professionalità: alcune indicano l'organico medio annuo, altre l'organico a fine anno; alcune non forniscono i dati disaggregati per qualifiche professionali, pochissime indicano le tipologie contrattuali (contratti di apprendistato, di inserimento, part time) e i dati relativi a lavoratori indiretti (interinali, lavorazioni esterne o interne alle stesse aziende, ecc.); nessuna indica la suddivisione tra maschi e femmine.

Quattro società hanno **più di 250 dipendenti**, pertanto, secondo i parametri comunitari, si collocano per numero di addetti tra le grandi imprese²: Scavolini Spa, Berloni Spa, Ifi Spa, Imab Group Spa

Nelle imprese in osservatorio, l'occupazione è calata del -1,1% (pari a 53 unità) rispetto al 2007.

LA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Le 53 società del legno mobile hanno sostenuto un **costo del lavoro** complessivo di **158,5 milioni** di euro.

L'incidenza del costo del lavoro sul fatturato è del **15,7%**, il **costo del lavoro medio per addetto** è di **33 mila euro**.

Per valutare più analiticamente la dinamica della risorsa lavoro, gli indici di produttività e redditività del fattore lavoro nonché la variazione del potere d'acquisto delle retribuzioni, occorrerebbe

¹ Nell'Osservatorio sono 6 le aziende che producono cucine e che indicano nel dettaglio la destinazione dei loro prodotti; di queste sono due le società che avendo presentato aumenti importanti hanno influenzato positivamente il dato del comparto, mentre le altre aziende hanno registrato leggere inflessioni, come la Scavolini Spa (-0,8% rispetto al 2007)

² La classificazione Ue considera piccole imprese quelle con meno di 50 addetti, medie imprese quelle con un numero di addetti compreso tra 50 e 250 e grandi imprese quelle con più di 250 addetti. La classificazione Ue prevede altri parametri quali il volume di fatturato (inferiore a 7 milioni di euro nelle piccole imprese, compreso tra i 7 ed i 40 milioni di euro nelle medie imprese e superiore a 40 milioni di euro nelle grandi imprese) ed il valore dell'attivo patrimoniale (inferiore a 5 milioni di euro nelle piccole imprese, compreso tra 5 e 27 milioni nelle medie imprese e superiore ai 27 nelle grandi imprese).

conoscere dati più disaggregati quali i salari contrattuali, i salari di fatto, le tipologie contrattuali, il costo del lavoro per prestazioni straordinarie, il monte salari e stipendi suddiviso per qualifiche professionali ed il peso delle lavorazioni esterne, informazioni raramente contenute nelle note integrative dei bilanci.

Per quanto concerne gli indicatori di produttività del lavoro, il **fatturato per addetto** è in leggero calo (**-0,1%**) e il **valore aggiunto per addetto** presenta un dato stazionario rispetto all'anno prima.

REDDITO OPERATIVO E GESTIONE FINANZIARIA

La ricchezza prodotta dalla gestione caratteristica del processo produttivo delle 53 società è stata di **22,3 milioni** di euro.

Per quanto concerne la redditività lorda delle vendite, ovvero l'incidenza del reddito operativo sul fatturato (Ros – return on sales), le società “trasformano” in redditività il 2,2% dei loro ricavi complessivi, era il 3,8% nel 2007.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 18,4 milioni euro e il suo rapporto sul reddito operativo è di -82,4%.

Per quelle imprese fortemente sottocapitalizzate ed indebitate con il sistema bancario, specie a breve termine, il peso degli oneri finanziari è ancora pesante.

ALTRI INDICATORI DI BILANCIO: VALORE AGGIUNTO, ROE, ROI E CASH FLOW

Il **valore aggiunto** prodotto dalle 53 società in Osservatorio è di **211,5 milioni** di euro, presentando un calo del -3,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le imprese presentano complessivamente un **cash flow**, ovvero un grado di autofinanziamento, di **17,7 milioni** di euro, in rilevante calo rispetto all'esercizio precedente.

Il **Roe** (*return on equity*) ovvero la redditività del capitale investito, è mediamente di **-4,6%**, in controtendenza rispetto all'anno passato (12,3% nel 2007).

Il **Roi** (*return on investment*), delle aziende in osservatorio, è mediamente del **2,2%** (4,5% nel 2007).

STATO PATRIMONIALE: DEBOLEZZA DELLE IMPRESE

La **situazione patrimoniale** si conferma uno dei **punti deboli delle aziende del territorio**, troppo spesso caratterizzate da un **elevato indice di indebitamento**.

Il capitale complessivamente investito nelle aziende in Osservatorio è di **un miliardo** di euro, con un **grado di capitalizzazione medio del 27,8%**.

Nei singoli comparti il grado di capitalizzazione passa dai 13,4% dei mobili in genere, ai 35,6% delle cucine.

Il **patrimonio netto** aggregato ammonta a **279,5 milioni** di euro.

L'**indice di indebitamento** totale è del **70,3%**.

DEBITI CON LE BANCHE: ELEMENTO DI ARRETRATEZZA

Particolarmente significativi sono i **debiti verso le banche** (+5,7% rispetto al 2007), pari a **279,5 milioni** di euro che rappresentano per le imprese locali il **27,8%** del totale delle fonti.

Dunque le aziende locale risultano ancora particolarmente legate al sistema bancario e ciò va a pesare nei conti economici delle aziende.

Nei singoli comparti si evidenzia una dipendenza dal sistema bancario dei mobili in genere (40,2%) e dei subfornitori/terzisti (33,5%) a fronte di una forte sottocapitalizzazione rispettivamente del 13,4% e del 24,4%; nel comparto cucinieri invece, a fronte di una capitalizzazione del 35,6% si riscontra una debole dipendenza dalle banche (19,0%).

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tra le fonti assume rilievo anche il **Trattamento di fine rapporto** accantonato, pari a **38,7 milioni** di euro, che rappresenta mediamente il **3,9%** del totale delle fonti di investimento.

L'incidenza del Tfr sul totale delle fonti è significativa soprattutto per le imprese con fatturati inferiori ai 20 milioni.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2008 gli **investimenti** d'esercizio hanno raggiunto i **47,6 milioni** di euro.

Gli investimenti sono stati realizzati: 8 milioni nell'arredo locali commerciali (4,4% dell'attivo), 4,6 milioni nelle camere e soggiorni (2,2%), 23 milioni nelle cucine (6,6%), 4,5 milioni nei mobili in genere (3,6%), 7 milioni nei subfornitori/terzisti (5,6%).

Nel complesso gli **investimenti** non sono significativi come elementi di sviluppo per espandere la capacità produttiva e le innovazioni, le imprese non hanno approfittato delle possibilità offerte dalle passate fasi positive per investire, migliorare tecnologie, prodotti e la qualità.

Si può comunque osservare una certa concentrazione degli investimenti: infatti, in un contesto di scarsi investimenti ci sono fasce di imprese che investono, innovano per cercare di aumentare la produttività, possibilità preclusa ad altre, fortemente bloccate nella capacità di rinnovamento, tra queste la Scavolini Spa e la Berloni Spa.

CONCLUSIONI: UN'ECONOMIA IN CRISI

Dall'analisi dei dati delle imprese del legno-mobile, emerge per il 2008 un'inversione di tendenza rispetto alla fase di espansione del 2007. In particolare:

- il **fatturato** diminuisce del **-3,8%**;
- nelle trentatré società che nei bilanci dichiarano la destinazione dei loro prodotti le esportazioni diminuiscono del **-3,5%**, nel **mercato interno** il calo è pari a **-1,6%** ;
- i bilanci si chiudono complessivamente con una **perdita** pari a **12,9** milioni di euro, nettamente inferiori rispetto all'esercizio precedente (23,2 mil. di euro);
- in calo anche l'**occupazione**: **-1,1%**;
- non aumentano gli indicatori di **produttività**: fatturato per addetto (-0,1%) e valore aggiunto per addetto (0,0%);
- peggiorano tutti gli indicatori di **redditività** (ros, roe, roi);

Negativi sono anche gli altri **indicatori "strategici"**:

- **qualità e quantità degli investimenti**;
- limitata capacità di **internazionalizzazione**;
- basso livello di **patrimonializzazione**: il capitale proprio dei soci rappresenta il 27,8% del capitale investito complessivamente;
- alto grado di **indebitamento con il sistema bancario**: i debiti con le banche incidono mediamente per il 27,8%.

STRATEGIE PER IL FUTURO: QUALITÀ, INNOVAZIONE, VALORIZZAZIONE DEL LAVORO E CRESCITA DEI SALARI

I bilanci delle imprese, relativi al 2008, evidenziano una situazione in cui i principali indicatori economico-finanziari segnano risultati negativi e opposti rispetto ai buoni risultati conseguiti complessivamente negli ultimi anni.

I bilanci individuano infatti come la crisi abbia iniziato a dispiegare i suoi effetti, investendo anche le imprese del nostro territorio, dagli ultimi mesi del 2008, protraendosi e ampliandosi nella fase attuale, con le conseguenti ripercussioni negative sull'occupazione.

L'analisi dei bilanci si presta come lente attraverso la quale osservare i processi attualmente in atto, le sofferenze, le criticità o la tenuta delle singole imprese o dei diversi settori, il modo come gli effetti della crisi si stanno diversamente riproducendo a livello locale ed il modo con cui le imprese stanno affrontando l'emergenza e guardando alla prospettiva.

La crisi è e sarà molto selettiva, non tutti si salveranno, i concorrenti più forti supereranno meglio la fase critica. Tuttavia da questa crisi si può uscire anche rafforzati se nel frattempo si ha la forza di assumere scelte coraggiose e innovative.

Per questa ragione le strategie da adottare per il futuro sono, in gran parte, quelle già note.

Consapevoli, infatti, dei punti di forza e di debolezza del nostro sistema, anche in questa fase è importante che le imprese sappiano disporre strategie basate su:

- innovazione e qualità dei prodotti;
- innovazione dei sistemi organizzativi e dei processi;
- valorizzazione e maggiore qualificazione delle risorse umane e del lavoro;

- crescita dimensionale delle imprese e processi di aggregazione;
- consolidamento delle strutture direttive e manageriali;
- allungamento delle reti e della filiera, a monte e a valle della produzione;
- favorire la crescita di nuove attività di servizio, soprattutto quelle avanzate;
- diversificazione delle attività d'impresa, sia nei settori manifatturieri che nelle attività di servizio.
- Gestione di processi d'internazionalizzazione e diversificazione dei mercati

L'insieme di queste politiche aziendali possono essere perseguite efficacemente con il concorso e la regia delle istituzioni pubbliche e il rafforzamento della coesione locale tra le diverse componenti sociali ed economiche della comunità.

L'intensità della crisi in corso però impone altre scelte, radicali e urgenti, per cercare di "mettere in sicurezza il sistema" nei confronti dei contraccolpi più pesanti che la fase sta producendo. Fermo restando gli interventi che andrebbero adottati con maggiore incisività a livello nazionale, in direzione del sostegno allo sviluppo, all'occupazione e al reddito, anche a livello locale è necessario coordinare ed utilizzare tutte le leve di cui si può disporre.

In particolare è indispensabile che:

- si rafforzino le iniziative nei confronti del sistema del credito, con l'obiettivo di garantire la necessaria liquidità alle imprese, sia rafforzando il sistema di garanzia sia esercitando nei confronti del sistema bancario una sollecitazione orientata a sostenere il livello degli impegni creditizi, in particolare nei confronti delle PMI;
- si utilizzino in maniera appropriata gli ammortizzatori sociali e gli strumenti di flessibilità messi a disposizione dalla contrattazione collettiva, favorendo a livello aziendale tutte le soluzioni alternative alla messa in mobilità dei lavoratori o alla loro sospensione a zero ore attraverso strumenti come la flessibilità dell'orario ed i contratti di solidarietà. Tutto ciò per non disperdere il patrimonio di competenze rappresentato dai lavoratori, e per attenuare e ridistribuire i disagi di natura economica;
- si incrementino e finalizzino le azioni formative collegandole a programmi di riorganizzazione e riqualificazione aziendale per

i lavoratori occupati e in cassa integrazione; oppure utilizzati per favorire la ricollocazione di lavoratori disoccupati, anche in attività nuove e diversificate accompagnate da corrispondenti forme di sostegno al reddito;

- si sostengano i redditi delle famiglie in difficoltà per effetto della crisi, in particolare garantendo la continuità e il sostegno al reddito per i lavoratori, ad iniziare da quelli meno tutelati, e sostegni temporanei per fare fronte ad alcuni adempimenti economici delle famiglie. Ad esempio il pagamento delle rette e delle bollette dei servizi, i mutui, gli affitti.
- si garantisca un tessuto sociale coeso e solidale attraverso la qualificazione ed il potenziamento della rete di servizi sociali utili a sostenere le persone e le famiglie in difficoltà e a mantenere un contesto territoriale sano e favorevole alla permanenza e allo sviluppo delle attività economiche e produttive.

In sintesi, in questa fase vanno combinati al meglio interventi d'emergenza e straordinari con azioni di lungo respiro, che superino il traguardo del medio e lungo periodo e che, agendo sui fattori strutturali e competitivi, predispongano le nostre imprese ad una fase di ripresa. Ripresa che sarà tale solo per coloro che nel frattempo avranno avuto la capacità di innovarsi e utilizzare al meglio le proprie risorse, materiali e immateriali, a cominciare dalle competenze dei propri lavoratori.

Pesaro, 24 Febbraio 2010

Dott.ssa Cristina Ortolani, Dott.ssa Marta Gramaccioni,
Dott.ssa Linda Gabbianelli
Ufficio Studi – CGIL Pesaro

Tab. 1 - COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

		Composizione media del personale nel 2008						Tfr accantonato		
		dirig.	quadri	imp.	operai	apprend.	n.c.	Totale	tot.	pro capite
9	ARREDO LOCALI COMM.	9	3	316	428	1	79	836	7.242	8,7
	a parità di rete	1,1%	0,4%	37,8%	51,2%	0,1%	9,4%	100,0%		
12	CAMERE E SOGGIORNI	3	-	287	748	19	68	1.125	6.069	5,4
	a parità di rete	0,3%	0,0%	25,5%	66,5%	1,7%	6,0%	100,0%		
10	CUCINE	35	13	461	847	-	77	1.433	15.566	10,9
	a parità di rete	2,4%	0,9%	32,2%	59,1%	0,0%	5,4%	100,0%		
8	MOBILI IN GENERE	5	1	156	377	9	96	644	3.969	6,2
	a parità di rete	0,8%	0,2%	24,2%	58,5%	1,4%	14,9%	100,0%		
12	SUBFORN./TERZISTI	-	-	115	486	13	54	668	4.824	7,2
	a parità di rete	0,0%	0,0%	17,2%	72,8%	1,9%	8,1%	100,0%		
2	VARIE	-	-	-	-	-	95	95	1.094	11,5
	a parità di rete	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%		
53	LEGNO, MOBILE	52	17	1.335	2.886	42	469	4.801	38.764	8,1
	a parità di rete	1,1%	0,4%	27,8%	60,1%	0,9%	9,8%	100,0%		

Tab. 2 - RICAVI E RISULTATO D'ESERCIZIO

	Ricavi netti							%	+/- Utile-Perdita							% utile-perdita/fatt.							
	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002		08/07	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002
9	ARREDO LOCALI COMM.	154.945	164.713	148.979	130.310	114.877	88.522	77.116	-5,9%	-4.013	1.581	2.377	3.838	3.193	2.094	2.452	-2,6%	1,0%	1,6%	2,9%	2,8%	2,4%	3,2%
	a parità di rete																						
12	CAMERE E SOGGIORNI	197.911	221.208	169.006	149.619	135.033	107.058	72.387	-10,5%	163	7.913	-931	-851	-864	-298	9	0,1%	3,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,3%	0,0%
	a parità di rete	197.687																					
10	CUCINE	368.447	374.150	354.159	351.785	325.576	299.816	284.840	-1,5%	-7.781	10.379	7.151	6.786	3.553	-7.365	3.831	-2,1%	2,8%	2,0%	1,9%	1,1%	-2,5%	1,3%
	a parità di rete																						
8	MOBILI IN GENERE	135.160	131.357	112.385	101.558	39.867	34.728	41.827	2,9%	-176	612	570	917	19	148	-567	-0,1%	0,5%	0,5%	0,9%	0,0%	0,4%	-1,4%
	a parità di rete																						
12	SUBFORN./TERZISTI	142.406	141.656	127.765	97.869	75.796	64.086	56.289	0,5%	-199	2.779	1.918	776	424	-11	-373	-0,1%	2,0%	1,5%	0,8%	0,6%	0,0%	-0,7%
	a parità di rete																						
2	VARIE	10.366	15.528	16.209	10.984	11.578	13.523	2.306	-33,2%	-936	-54	-22	426	-55	242	2	-9,0%	-0,3%	-0,1%	3,9%	-0,5%	1,8%	0,1%
	a parità di rete																						
53	LEGNO, MOBILE	1.009.235	1.048.612	928.503	842.125	702.727	607.733	534.765	-3,8%	-12.942	23.210	11.063	11.892	6.270	-5.190	5.355	-1,3%	2,2%	1,2%	1,4%	0,9%	-0,9%	1,0%
	a parità di rete	1.009.011																					

Tab. 3 - RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

		Ricavi per area geografica				Export per area geografica				
		Totale ricavi	Vendite Italia	% su tot.	Vendite Estero	% su tot.	di cui UE	% tot. exp.	di cui extra UE	% tot. exp.
9	ARREDO LOCALI COMM.	133.383	82.458	61,8%	50.925	38,2%	9.331	-	11.015	-
	a parità di rete				20.346	-	9.331	45,9%	11.015	54,1%
12	CAMERE E SOGGIORNI	184.886	160.616	86,9%	24.270	13,1%	13.176	54,3%	11.094	45,7%
	a parità di rete									
10	CUCINE	326.610	251.560	77,0%	75.050	23,0%	19.399	-	23.341	-
	a parità di rete				42.740	-	19.399	45,4%	23.341	54,6%
8	MOBILI IN GENERE	122.037	84.859	69,5%	37.178	30,5%	22.518	-	9.076	-
	a parità di rete				31.593	-	22.518	71,3%	9.076	28,7%
12	SUBFORN./TERZISTI	107.990	84.674	78,4%	23.316	21,6%	12.209	-	5.197	-
	a parità di rete				17.406	-	12.209	70,1%	5.197	29,9%
2	VARIE	8.433	3.067	36,4%	5.366	63,6%	4.558	84,9%	808	15,1%
	a parità di rete									
53	LEGNO, MOBILE	883.339	667.234	75,5%	216.105	24,5%	81.191	-	60.531	-
	a parità di rete				141.721	-	81.191	57,3%	60.531	42,7%

Tab. 4 - RICAVI PER AREA GEOGRAFICA NEGLI ANNI 2002-2008

	Vendite Estero								Vendite Italia							
	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 2008/07	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 2008/07
9 ARREDO LOCALI COMM.	50.925	54.385	48.706	37.252	24.174	18.210	17.777	-6,4%	82.458	89.779	80.921	77.188	65.454	61.376	59.366	-8,2%
a parità di rete																
12 CAMERE E SOGGIORNI	24.270	29.979	31.031	31.097	34.233	37.014	17.298	-19,0%	160.616	152.859	100.485	75.477	70.532	55.548	43.345	5,1%
a parità di rete																
10 CUCINE	75.050	68.930	65.478	51.310	45.932	45.754	42.421	8,9%	251.560	258.438	276.434	281.231	262.470	243.904	226.462	-2,7%
a parità di rete																
8 MOBILI IN GENERE	37.178	37.241	28.227	25.720	21.243	19.361	24.188	-0,2%	84.859	83.656	73.865	35.933	17.176	360	97	1,4%
a parità di rete	36.326	37.241						-2,5%	82.624	83.656						-1,2%
12 SUBFORN./TERZISTI	23.316	19.295	15.155	13.237	19.632	18.354	16.831	20,8%	84.674	64.181	49.796	37.611	33.794	27.672	18.781	31,9%
a parità di rete	19.994	19.295						3,6%	65.015	64.181						1,3%
2 VARIE	5.366	9.845	-	-	-	-	-	-45,5%	3.067	3.321	-	-	-	-	-	-7,6%
a parità di rete																
53 LEGNO, MOBILE	216.105	219.675	188.597	158.616	145.214	138.693	118.515	-1,6%	667.234	652.234	581.501	507.440	449.426	388.860	348.051	2,3%
a parità di rete	211.931	219.675						-3,5%	645.340	652.234						-1,1%

		Tot. Vendite e prestazioni							
		2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 2008/07
9	ARREDO LOCALI COMM.	133.383	144.164	129.627	114.440	89.628	79.586	77.143	-7,5%
	a parità di rete								
12	CAMERE E SOGGIORNI	184.886	182.838	131.516	106.574	104.765	92.562	60.643	1,1%
	a parità di rete								
10	CUCINE	326.610	327.368	341.912	332.541	308.402	289.658	268.883	-0,2%
	a parità di rete								
8	MOBILI IN GENERE	122.037	120.897	102.092	61.653	38.419	19.721	24.285	0,9%
	a parità di rete	118.950	120.897						-1,6%
12	SUBFORN./TERZISTI	107.990	83.476	64.951	50.848	53.426	46.026	35.612	29,4%
	a parità di rete	85.009	83.476						1,8%
2	VARIE	8.433	13.166	-	-	-	-	-	-35,9%
	a parità di rete								
53	LEGNO, MOBILE	883.339	871.909	770.098	666.056	594.640	527.553	466.566	1,3%
	a parità di rete	857.271	871.909		-	-		-	-1,7%

Tab. 5 - ADDETTI E COSTO DEL LAVORO

	N. addetti										Costo del lavoro							
	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	delta 08/07	% 08/07	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 08/07	
9 ARREDO LOCALI COMM.	836	806	742	710	541	522	281	30	3,7%	32.548	31.337	27.733	25.580	21.808	17.199	13.753	3,9%	
a parità di rete																		
12 CAMERE E SOGGIORNI	1.125	1.149	1.059	934	910	692	301	-24	-2,1%	31.802	31.877	26.140	26.410	21.807	18.473	11.846	-0,2%	
a parità di rete	1.122	1.149						-27	-2,3%	31.570								
10 CUCINE	1.433	1.448	1.438	1.354	1.339	1.260	1.229	-15	-1,0%	51.681	49.148	46.803	44.976	41.357	38.257	34.953	5,2%	
a parità di rete																		
8 MOBILI IN GENERE	644	640	547	456	202	202	218	5	0,7%	19.170	17.419	16.824	15.042	5.479	4.933	5.391	10,1%	
a parità di rete																		
12 SUBFORN./TERZISTI	668	677	588	430	429	403	350	-9	-1,3%	20.478	19.113	17.600	13.282	10.532	10.951	9.881	7,1%	
a parità di rete																		
2 VARIE	95	131	138	133	144	139	160	-36	-27,5%	2.852	3.077	3.068	2.506	2.935	3.534	584	-7,3%	
a parità di rete																		
53 LEGNO, MOBILE	4.801	4.851	4.512	4.017	3.565	3.218	2.538	-50	-1,0%	158.531	151.971	138.168	127.796	103.918	93.347	76.407	4,3%	
a parità di rete	4.798	4.851						-53	-1,1%	158.299								

		% costo lavoro/fatt.							
		2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 08/07
9	ARREDO LOCALI COMM.	21,0%	19,0%	18,6%	19,6%	19,0%	19,4%	17,8%	10,4%
	a parità di rete								
12	CAMERE E SOGGIORNI	16,1%	14,4%	15,5%	17,7%	16,1%	17,3%	16,4%	11,5%
	a parità di rete								
10	CUCINE	14,0%	13,1%	13,2%	12,8%	12,7%	12,8%	12,3%	6,8%
	a parità di rete								
8	MOBILI IN GENERE	14,2%	13,3%	15,0%	14,8%	13,7%	14,2%	12,9%	7,0%
	a parità di rete								
12	SUBFORN./TERZISTI	14,4%	13,5%	13,8%	13,6%	13,9%	17,1%	17,6%	6,6%
	a parità di rete								
2	VARIE	27,5%	19,8%	18,9%	22,8%	25,3%	26,1%	25,3%	38,8%
	a parità di rete								
53	LEGNO, MOBILE	15,7%	14,5%	14,9%	15,2%	14,8%	15,4%	14,3%	8,4%
	a parità di rete								

Tab. 6 - INDICATORI DEL LAVORO PER ADDETTO

	costo lavoro pro-capite								ricavi pro-capite								valore aggiunto pro-capite							
	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 08/07	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 08/07	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 08/07
9 ARREDO LOCALI COMM.	38,9	38,9	37,4	36,0	40,3	32,9	49,0	0,1%	185,3	204,4	200,8	183,4	212,3	169,6	274,7	-9,3%	54,8	57,1	56,0	51,5	63,0	48,7	76,5	-3,9%
a parità di rete																								
12 CAMERE E SOGGIORNI	28,3	27,7	24,7	28,3	24,0	26,7	39,4	1,9%	175,9	192,5	159,6	160,1	148,4	154,7	240,5	-8,6%	40,1	38,3	33,3	36,5	32,1	36,3	53,2	4,7%
a parità di rete	28,1	25,3						11,1%	176,2	168,9						4,3%	40,2	34,5						16,5%
10 CUCINE	36,1	33,9	32,5	33,2	30,9	30,4	28,4	6,3%	257,1	258,4	246,3	259,8	243,1	237,9	231,8	-0,5%	42,9	49,4	52,2	53,4	45,0	37,8	41,0	-13,0%
a parità di rete																								
8 MOBILI IN GENERE	29,8	27,2	30,7	33,0	27,1	24,4	24,7	9,3%	209,9	205,4	205,4	222,7	197,4	171,9	191,9	2,2%	41,7	39,6	43,2	46,9	36,9	16,5	30,1	5,2%
a parità di rete																								
12 SUBFORN./TERZISTI	30,7	28,2	29,9	30,9	24,6	27,2	28,2	8,6%	213,2	209,2	217,3	227,6	176,7	159,0	160,8	1,9%	42,1	41,1	46,6	44,5	36,0	37,1	36,2	2,3%
a parità di rete																								
2 VARIE	30,0	23,5	22,2	18,9	20,4	25,4	3,7	27,8%	109,1	118,5	117,5	82,6	80,4	97,3	14,4	-7,9%	43,2	27,5	25,9	21,5	20,9	22,3	4,4	56,9%
a parità di rete																								
53 LEGNO, MOBILE	33,0	31,3	30,6	31,8	29,1	29,0	30,1	5,4%	210,2	216,2	205,8	209,6	197,1	188,9	210,7	-2,8%	44,1	45,0	45,8	46,4	41,9	37,1	42,4	-2,1%
a parità di rete	33,0	30,8						7,3%	210,3	210,6						-0,1%	44,1	44,1						0,0%

Tab. 7 - REDDITO OPERATIVO E GESTIONE FINANZIARIA

		Diff. valori e costi prod. (reddito operativo)							Saldo proventi e oneri finanz. (gestione finanz.)						
		2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002
9	ARREDO LOCALI COMM.	7.734	9.812	9.542	7.014	9.248	6.172	6.107	-3.839	-4.026	-2.100	-1.725	-1.556	-1.042	-271
	a parità di rete														
12	CAMERE E SOGGIORNI	8.175	7.452	4.636	3.628	3.717	3.281	2.066	-4.722	-4.962	-2.580	-1.827	-2.147	-1.851	-1.072
	a parità di rete														
10	CUCINE	-3.954	11.177	16.183	17.364	9.630	-300	8.457	-3.420	-2.596	-2.026	-2.325	-2.594	-1.904	-1.832
	a parità di rete														
8	MOBILI IN GENERE	4.665	5.201	4.252	4.113	960	-2.239	350	-3.341	-2.629	-1.702	-1.400	-452	-1.005	-630
	a parità di rete														
12	SUBFORN./TERZISTI	4.880	5.855	6.617	4.018	3.145	2.279	1.441	-2.771	-2.691	-1.998	-1.447	-1.029	-363	-1.497
	a parità di rete														
2	VARIE	851	324	320	180	-165	-816	80	-331	-236	-104	-65	-47	1.086	-22
	a parità di rete														
53	LEGNO, MOBILE	22.351	39.821	41.550	36.317	26.535	8.377	18.500	-18.424	-17.140	-10.510	-8.789	-7.825	-5.079	-5.324
	a parità di rete														

		% reddito operativo/ricavi netti (Ros)							% gestione finanz./reddito operativo						
		2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002
9	ARREDO LOCALI COMM.	5,0%	6,0%	6,4%	5,4%	8,1%	7,0%	7,9%	-49,6%	-41,0%	-22,0%	-24,6%	-16,8%	-16,9%	-4,4%
	a parità di rete														
12	CAMERE E SOGGIORNI	4,1%	3,4%	2,7%	2,4%	2,8%	3,1%	2,9%	-57,8%	-66,6%	-55,7%	-50,4%	-57,8%	-56,4%	-51,9%
	a parità di rete														
10	CUCINE	-1,1%	3,0%	4,6%	4,9%	3,0%	-0,1%	3,0%	86,5%	-23,2%	-12,5%	-13,4%	-26,9%	634,7%	-21,7%
	a parità di rete														
8	MOBILI IN GENERE	3,5%	4,0%	3,8%	4,0%	2,4%	-6,4%	0,8%	-71,6%	-50,5%	-40,0%	-34,0%	-47,1%	44,9%	-180,1%
	a parità di rete														
12	SUBFORN./TERZISTI	3,4%	4,1%	5,2%	4,1%	4,1%	3,6%	2,6%	-56,8%	-46,0%	-30,2%	-36,0%	-32,7%	-15,9%	-103,9%
	a parità di rete														
2	VARIE	8,2%	2,1%	2,0%	1,6%	-1,4%	-6,0%	3,5%	-38,9%	-72,8%	-32,5%	-36,1%	28,5%	-133,1%	-27,5%
	a parità di rete														
53	LEGNO, MOBILE	2,2%	3,8%	4,5%	4,3%	3,8%	1,4%	3,5%	-82,4%	-43,0%	-25,3%	-24,2%	-29,5%	-60,6%	-28,8%
	a parità di rete														

Tab. 8 - INDICATORI DI BILANCIO

	Valore aggiunto								Cash Flow							
	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	% 2008/07	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	
9	ARREDO LOCALI COMM.	45.834	45.993	41.570	36.571	34.063	25.425	21.472	-0,3%	1.539	6.425	6.672	7.815	6.200	4.148	4.065
	a parità di rete															
12	CAMERE E SOGGIORNI	45.102	43.983	35.306	34.139	29.192	25.130	16.013	2,5%	5.288	12.567	3.599	3.250	2.804	3.078	2.110
	a parità di rete	45.049														
10	CUCINE	61.542	71.470	75.096	72.362	60.320	47.612	50.319	-13,9%	6.034	21.524	19.261	16.808	12.886	2.290	10.741
	a parità di rete															
8	MOBILI IN GENERE	26.856	25.350	23.652	21.409	7.446	3.339	6.552	5,9%	2.845	3.342	3.146	3.171	1.026	793	244
	a parità di rete															
12	SUBFORN./TERZISTI	28.099	27.850	27.428	19.133	15.444	14.939	12.661	0,9%	2.542	5.661	5.129	2.609	2.191	1.698	966
	a parità di rete															
2	VARIE	4.106	3.609	3.581	2.863	3.009	3.101	709	13,8%	-533	154	171	603	184	625	47
	a parità di rete															
53	LEGNO, MOBILE	211.539	218.255	206.633	186.477	149.474	119.546	107.725	-3,1%	17.715	49.673	37.978	34.256	25.291	12.632	18.172
	a parità di rete	211.486														

		Roe							Roi						
		2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002
9	ARREDO LOCALI COMM.	-7,3%	4,5%	6,8%	12,0%	11,1%	10,5%	14,4%	4,3%	6,4%	6,8%	5,6%	8,8%	8,2%	9,8%
	a parità di rete														
12	CAMERE E SOGGIORNI	0,3%	24,1%	-5,2%	-4,6%	-6,6%	-2,0%	0,1%	3,8%	4,4%	3,2%	2,9%	3,4%	3,4%	3,6%
	a parità di rete														
10	CUCINE	-6,3%	11,5%	8,6%	8,8%	5,4%	-11,9%	7,4%	-1,1%	3,5%	5,7%	6,5%	3,9%	-0,1%	4,5%
	a parità di rete														
8	MOBILI IN GENERE	-1,1%	6,1%	6,0%	8,7%	0,3%	2,4%	-9,6%	3,8%	4,7%	4,7%	4,9%	2,3%	-8,3%	1,3%
	a parità di rete														
12	SUBFORN./TERZISTI	-0,7%	16,3%	12,4%	7,2%	5,0%	-0,1%	-5,7%	3,9%	5,2%	5,9%	4,6%	4,5%	3,4%	2,4%
	a parità di rete														
2	VARIE	-51,3%	-1,7%	-0,7%	13,4%	-2,0%	6,6%	0,4%	7,9%	2,6%	3,0%	1,7%	-1,7%	-8,7%	5,7%
	a parità di rete														
53	LEGNO, MOBILE	-4,6%	12,3%	6,8%	7,8%	5,0%	-4,5%	5,7%	2,2%	4,5%	5,3%	5,2%	4,6%	1,7%	4,6%
	a parità di rete														

Tab. 9 - STATO PATRIMONIALE 2008

		Invest. fissi	capitale circolante	(di cui riman. finali)	Attivo/ Passivo	Patrimonio netto	Fondo rischi e oneri	Capitale di terzi	(di cui debiti vs. banche)	Tfr accant.	Invest. esercizio
9	ARREDO LOCALI COMM.	70.544	110.961	41.601	181.505	54.914	1.348	125.243	55.301	7.242	8.038
	a parità di rete	38,9%	61,1%	22,9%	100,0%	30,3%	0,7%	69,0%	30,5%	4,0%	4,4%
12	CAMERE E SOGGIORNI	82.570	133.300	28.639	215.870	51.409	1.708	162.753	63.747	6.069	4.660
	a parità di rete	38,2%	61,8%	13,3%	100,0%	23,8%	0,8%	75,4%	29,5%	2,8%	2,2%
10	CUCINE	158.730	190.706	47.645	349.436	124.266	12.394	212.776	66.497	15.565	22.985
	a parità di rete	45,4%	54,6%	13,6%	100,0%	35,6%	3,5%	60,9%	19,0%	4,5%	6,6%
8	MOBILI IN GENERE	23.665	100.244	32.573	123.909	16.618	2.832	104.459	49.823	3.969	4.481
	a parità di rete	19,1%	80,9%	26,3%	100,0%	13,4%	2,3%	84,3%	40,2%	3,2%	3,6%
12	SUBFORN./TERZISTI	36.146	88.578	25.085	124.724	30.449	788	93.487	41.777	4.824	7.018
	a parità di rete	29,0%	71,0%	20,1%	100,0%	24,4%	0,6%	75,0%	33,5%	3,9%	5,6%
2	VARIE	1.814	8.997	3.955	10.811	1.826	45	8.940	2.384	1.094	423
	a parità di rete	16,8%	83,2%	36,6%	100,0%	16,9%	0,4%	82,7%	22,1%	10,1%	3,9%
53	LEGNO, MOBILE	373.469	632.786	179.498	1.006.255	279.482	19.115	707.658	279.529	38.763	47.605
	a parità di rete	37,1%	62,9%	17,8%	100,0%	27,8%	1,9%	70,3%	27,8%	3,9%	4,7%

Tab. 10 - STATO PATRIMONIALE 2008 (in % su attivo/passivo)

		Invest. fissi	capitale circolante	(di cui riman. finali)	Attivo/Passivo	Patrimonio netto	Fondo rischi e oneri	Capitale di terzi	(di cui debiti vs. banche)	Tfr accant.	Invest. esercizio
9	ARREDO LOCALI COMM.	38,9%	61,1%	22,9%	100,0%	30,3%	0,7%	69,0%	30,5%	4,0%	4,4%
	a parità di rete										
12	CAMERE E SOGGIORNI	38,2%	61,8%	13,3%	100,0%	23,8%	0,8%	75,4%	29,5%	2,8%	2,2%
	a parità di rete										
10	CUCINE	45,4%	54,6%	13,6%	100,0%	35,6%	3,5%	60,9%	19,0%	4,5%	6,6%
	a parità di rete										
8	MOBILI IN GENERE	19,1%	80,9%	26,3%	100,0%	13,4%	2,3%	84,3%	40,2%	3,2%	3,6%
	a parità di rete										
12	SUBFORN./TERZISTI	29,0%	71,0%	20,1%	100,0%	24,4%	0,6%	75,0%	33,5%	3,9%	5,6%
	a parità di rete										
2	VARIE	16,8%	83,2%	36,6%	100,0%	16,9%	0,4%	82,7%	22,1%	10,1%	3,9%
	a parità di rete										
53	LEGNO, MOBILE	37,1%	62,9%	17,8%	100,0%	27,8%	1,9%	70,3%	27,8%	3,9%	4,7%
	a parità di rete										